



*COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO*  
*PROVINCIA DI CAGLIARI*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 8 DEL 22 Febbraio 2006**

**OGGETTO:** Approvazione programma degli interventi socio-assistenziali 2006 - 2008

L'anno duemilasei il giorno ventidue del mese di **Febbraio** alle ore **17.30** nella sala delle adunanze del Comune di Settimo San Pietro, con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Donatella Mei** ;

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione, presieduto dal **Sig. Costantino Palmas**, nella sua qualità di Sindaco, e con l'intervento dei Signori:

			<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
<i>ALEDDA</i>	<i>SALVATORE</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>BILLAI</i>	<i>M. BARBARA</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>CORONA</i>	<i>ENRICO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>DESSI</i>	<i>FRANCO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>MARCI</i>	<i>LUCIANO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>MILIA</i>	<i>CRISTINA</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>MURGIA</i>	<i>GIAN PAOLO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>PUDDU</i>	<i>GIAN LUIGI</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>PUSCEDDU</i>	<i>MASSIMO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>TOLU</i>	<i>EFISIO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>URAS</i>	<i>PIERALDO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>DEIANA</i>	<i>ESIODO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>ATZERI</i>	<i>BENVENTO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>PUTZU</i>	<i>ACHILLE F</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>TRUDU</i>	<i>GIUSEPPE</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>PISU</i>	<i>FERNANDO</i>	CONSIGLIERE	X	

Parteciparono gli Assessori tecnici: *Aresu Franco Luigi, Puliga Antonio e Mura Salvatore* .

**Risultato legale il numero degli intervenuti,**

Il Sindaco nella sua premessa fa presente che con l'approvazione della legge regionale n. 23 del 23.12.05 "Sistema integrato di servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988" è stata varata una normativa di carattere avanzato, che detta principi innovativi sulla scia della legge nazionale n. 328, individuando i vari soggetti istituzionali attori del sistema regionale, tra i quali la Provincia cui spetteranno compiti di coordinamento e monitoraggio; da quindi la parola alla D.ssa Pani, responsabile del servizio socio-assistenziale la quale, nell'illustrare i contenuti più salienti della nuova legge, evidenzia come essa contenga novità e ponga anche problemi: i piani di zona, i servizi a livello sovracomunale, la necessità di creare uniformità con azioni di sistema. Per quanto riguarda il programma comunale per il 2006, esso, recependo le indicazioni dell'Assessorato, tende a confermare i servizi già in atto e a proseguire il lavoro avviato con altri comuni. L'indagine sugli anziani avviata dall'amministrazione ed attuata su un campione rappresentativo ha fornito dei risultati che confermano dati già a conoscenza ed in qualche caso offrono spunti per nuove riflessioni, ma in ogni caso ribadiscono la difficoltà a lavorare con questa fascia di popolazione. Esiste una rilevante presenza di malati di mente che spesso si ha difficoltà a far emergere ed è talvolta accompagnata da una doppia patologia (tossicodipendenza) e a tal fine viene richiesta una collaborazione con la ASL per gli aspetti medici del problema. Altro punto qualificante è quello del servizio educativo per i minori, che viene svolto in collaborazione con l'istituzione scolastica e che dopo un periodo di iniziale diffidenza, viene ora accettato maggiormente e in qualche caso richiesto dalle stesse famiglie. Particolare importanza sta acquisendo l'attuazione dei piani personalizzati ai sensi della L. n.162, che sono arrivati al numero di 30; vengono studiati insieme alle famiglie e costituiscono per le stesse un importante aiuto per la gestione dei familiari disabili. Ricorda infine che il video realizzato con l'ANFFAS per la promozione degli inserimenti lavorativi, grazie ad un contributo della Provincia, verrà trasformato in spot televisivo promozionale.

Il Sindaco precisa che in realtà il campione degli anziani che hanno aderito al sondaggio è molto ampio e quindi abbastanza rappresentativo; per quanto riguarda il video fa presente che è stato presentato alla settimana della cultura a Parigi dall'Ass.re prov.le e a Cesena al concorso nazionale per i video prodotti dalle pubbliche amm.ni ed è stato distribuito in tutte le sedi Anffas d'Italia.

L'ass.re ai servizi sociali Puliga premette che il programma è molto complesso perché la situazione è molto cambiata da quando è stato amm.re in precedenza: non esistevano i servizi sociali, ma solo un comitato ECA che distribuiva un po' di assistenza economica. Ora esiste una organizzazione consolidata, una struttura forte ed un terzo settore impegnato per più di 30 posti di lavoro. Si riscontra un rilevante disagio sociale legato principalmente ai problemi del lavoro: la disoccupazione, la precarietà, l'insicurezza dello stesso si ripercuotono sui soggetti interessati e sulle famiglie creando disagio; occorre mettere le persone in condizioni di avere tutti le stesse opportunità, sviluppando la cultura della solidarietà. I giovani in particolare vivono male l'assenza di prospettive, la precarietà, l'incertezza nel futuro ed occorre per questo lavorare non facendo assistenza, ma dando certezze e risorse. Reputa un grande traguardo l'inserimento lavorativo dei disabili relazionali che realizza un importante obiettivo di "non rifiuto" e di inclusione dei soggetti in difficoltà. Per quanto riguarda gli anziani esiste ancora una certa rete protettiva della famiglia, ma alcuni, perché soli o abbandonati, hanno bisogno di assistenza; non si deve in ogni caso dimenticare che essi sono una risorsa, una ricchezza per la collettività e si deve lavorare per creare momenti di incontro e socializzazione. Rileva inoltre l'inesistenza

in paese del volontariato sociale, mentre è ben presente quello legato all'associazionismo sportivo e pertanto ritiene che si debba lavorare e impegnarsi per promuoverlo e favorirlo come aiuto e sostegno a favore degli anziani e delle fasce deboli della popolazione.

Il cons.re Pusceddu ritiene che la presentazione del programma svolta dal Sindaco, dall'ass.re e dalla responsabile del servizio sia stata completamente esaustiva ed abbia toccato tutti gli aspetti dei problemi affrontati; per quanto riguarda il problema delle tossicodipendenze ricorda che esiste un progetto della Provincia in collaborazione con i comuni.

La d.ssa Pani conferma che è allo studio un progetto in proposito.

Il cons.re Putzu osserva che l'ass.re Puliga ha parlato della precarietà, della paura per il lavoro, ma il piano non dà risposte su questo punto. Non ha letto nulla sui criteri per l'erogazione di sussidi, contributi ed invita a nominare una commissione per lo studio di questo aspetto, anche alla luce delle competenze attribuite al responsabile del servizio. Il problema degli anziani non si risolve con la somma irrisoria prevista, occorre levarli dalla strada, creare un centro come punto di ritrovo, così come previsto nel loro programma elettorale. Per quanto riguarda gli interventi sui minori, lo ha colpito il fatto che i genitori vedano il servizio educativo come una intromissione alla educazione familiare per cui ritiene che si debba pensare ad un'azione preventiva, "educando" i genitori, insegnando loro a rapportarsi con i figli tramite specialisti in convenzione. La parte riguardante gli interventi per i disabili è a suo parere abbastanza completa e con risorse adeguate.

Il cons.re Pusceddu rileva che l'impianto complessivo del programma conferma le scelte precedenti e dimostra che gli interventi hanno sortito risultati positivi, ma a fronte delle tante esigenze le risorse sono esigue e quindi c'è stata la necessità di operare dei tagli ad es. nei viaggi per gli anziani. Sottolinea l'importanza dei servizi domiciliari a sostegno degli anziani, che va ben al di là dei 5.000 euro citati, ricorda che è stato appena appaltato il centro di supporto alla famiglia che darà risposte certamente più adeguate ben più che ritirarli dalla strada; si tratta di una struttura inusuale, a misura d'anziano e non solo, destinata a cambiare le modalità di erogazione dei servizi sociali. Il sondaggio effettuato sugli anziani è molto importante ma non deve chiudersi lì, deve essere divulgato, usato per realizzare progettualità. In definitiva esprime un plauso per il lavoro svolto ed un invito ad andare avanti, individuando meglio problemi e soluzioni. Esprime preoccupazione per i giovani, per il problema droga che nonostante le leggi restrittive tende a colpire fasce sempre più giovani ed auspica iniziative per avvicinare di più questo mondo, attivarsi per rilanciare l'attenzione nelle scuole, con gli insegnanti, riprendere la vigilanza, perché anche i fatti di cronaca indicano una recrudescenza della criminalità legata al fenomeno droga. In merito alle osservazioni dell'ass.re sulla precarietà o assenza del lavoro occorre attivare iniziative per far modificare la legislazione vigente, e in proposito osserva che gli anziani sono in generale ben protetti, ma spesso costituiscono l'unica fonte di reddito per i nuclei familiari. In conclusione ritiene che pur con esigue risorse si tratti di un programma importante quantitativamente e qualitativamente, che affronta nel suo complesso i problemi della comunità e che il suo gruppo approva con soddisfazione.

Il cons.re Tolu afferma che questo comune fa scuola con il suo programma ma a proposito di disagio lamenta la soppressione del servizio scuolabus e chiede se sia possibile concordare il trasporto dei Bambini di Pitzu Planu con lo scuolabus di Selargius che passa da quelle parti.

Il cons.re Marci ritiene che la presentazione del piano sia esaustiva e fa emergere la sensibilità dell'amm.ne; l'ass.re ha ben evidenziato i disagi e le problematiche esistenti. Reputa positivo l'aumento dei progetti personalizzati che evidentemente hanno avuto un riscontro positivo. Si meraviglia della richiesta del cons.re Putzu che ha chiesto un regolamento ed una commissione per i contributi, avrebbe fatto meglio a d esprimere considerazioni sulle proposte del piano.

Il cons.re Deiana E. nei confronti dell'equipe dei servizi sociali esprime un plauso che, detto da lui, vale doppio; non così per l'ass.re che ha fatto una rivisitazione storica dei servizi e non ha indicato prospettive future. I dati sono preoccupanti ed occorre cercare di prevenire i disagi, le problematiche familiari che denotano mancanza di attenzione della società, si deve intervenire nella scuola ed incentivare gli insegnanti a prevenire, non volontariamente ma con un contributo, organizzare incontri tra la scuola ed il consiglio comunale. Per gli anziani prima riteneva che i viaggi organizzati fossero inutili, invece ora pensa che forse sarebbe meglio riprenderli ma gestendoli diversamente; ricorda il suo intervento alla prima seduta del C.C. quando parlò di locali per anziani ma con la contemporanea presenza di giovani. Con l'elargizione dei contributi economici si crea svilimento della dignità, può servire un aiuto economico ma dato in maniera diversa, con più dignità, per quanto riguarda la droga bisogna cercare di far capire ai giovani che non ci si deve drogare. A proposito delle patologie mentali che nascono da differenti e molteplici cause, ritiene che si debba far distrarre il malato e favorire il suo inserimento sociale.

Il cons.re Murgia ha potuto apprezzare il programma nella sua complessa articolazione e nei contenuti sostanziali: il centro affidi che sarà ancora più utile in vista della chiusura degli istituti, il modo di affrontare i disagi mentali, i problemi giovanili, la collaborazione con la scuola già esiste; chiede quanti inserimenti lavorativi si sono effettuati nel 2005. Il piano può anche essere migliorato ma servono risorse e con i pochi soldi a disposizione si è fatto tanto.

L'ass.re Puliga fa presente che la cifra di 5.000 euro prevista è puramente indicativa che si aggiunge a tutti i servizi già esistenti, il servizio educativo sta dando risultati positivi, gli inserimenti lavorativi nel 2005 sono stati cinque e rappresentano un fatto importante perché si è passati dall'erogazione dell'assistenza ad un salario. La sua considerazione personale è quella di ritenere che i servizi sociali abbiano un'ottima struttura e del personale qualificato e valido però ricorda che le scelte e gli indirizzi anche in questo settore provengono dalla G.M.

Il Sindaco nella sintesi finale afferma di essere stato colpito da due diverse letture emerse nel dibattito: il cons.re Putzu che afferma: "bisogna togliere gli anziani dalla strada" ed il cons.re Pusceddu che dice: "amano incontrarsi e parlare". Sono due posizioni inconciliabili, ma la sua esperienza di quindici anni come assessore ai servizi sociali gli consente di ritenere che si stanno facendo le scelte più giuste; il centro di supporto alla famiglia sarà una struttura fortemente innovativa che verrà incontro alle esigenze degli anziani ma non solo. A proposito della posizione del cons.re Putzu in merito all'intervento educativo nelle famiglie fa presente che non può esservi intromissione dell'ente, ma solo un intervento se c'è il problema e viene segnalato, per quanto riguarda il regolamento per l'erogazione dei contributi ricorda che esiste già e viene applicato da tanto. La droga rappresenta un grosso problema, ma il mercato non è certamente qui, nasce altrove, i rapporti scuola - ente esistono da tempo e sono consolidati anche dall'attivazione di progetti con finanziamento POR di uno sportello per le famiglie. Ricorda che questa amm.ne ha anche affidato il servizio di pulizia delle

strade ad una cooperativa di tipo A e quindi ha operato ben oltre gli inserimenti lavorativi.

Si da atto che esce il cons.re Milia

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo esauriente discussione

- **Vista** la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”;
- **Visto** il Piano Regionale Socio-Assistenziale approvato dal Consiglio Regionale il 29 luglio 1997 e pubblicato nel BURAS n° 27 del 10/09/1998;
- **Richiamato** il Programma Comunale d'intervento Socio-assistenziale per il triennio 2005/2007 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 39 del 22 dicembre 2004, predisposto sulla base degli interventi e risultati conseguiti negli anni precedenti, da una analisi approfondita delle esigenze, problematiche, risorse e determinazione degli obiettivi perseguibili, nonché ricognizione specifica dei servizi per i quali viene confermata la necessità d'intervento;
- **Preso atto** che con circolare l'Assessorato Regionale all'Igiene e Sanità e all'Assistenza Sociale ha prorogato i termini di approvazione del programma socio-assistenziale triennale al 28 febbraio 2006;
- **Considerato** che si è in attesa dell'approvazione del nuovo piano sociale regionale e dei regolamenti attuativi della L.R. 23/05 e che, secondo le indicazioni dell'assessorato regionale la programmazione dovrà essere dettagliata per l'anno 2006 ma solo di massima per il biennio successivo;
- **Acquisiti** i pareri favorevoli espressi ai sensi del D. Lgs 267/2000;
- **Con** 11 voti favorevoli e 5 astenuti (Deiana E., Putzu, Atzeri, Trudu e Pisu F.)

## DELIBERA

- **Di approvare** il Programma Comunale d'intervento Socio-Assistenziale per il triennio 2006/2008 allegato al presente atto;
- **Di dare atto** che le previsioni di spesa in esso contenute hanno mera natura programmatica e verranno realizzate a seguito dell'accertamento delle relative entrate e delle corrispondenti previsioni o adeguamenti contabili.